



## XIV LEGISLATURA

### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 41 DEL 10/07/2015

FARCOZ Joël	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Delega LANIECE)
DONZEL Raimondo		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIÉRIN Laurent		(Presente)

Partecipano i Consiglieri ROSCIO, BERTSCHY, NOGARA, CHATRIAN, GROSJEAN e ROSSET.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del Presidente.
- 2 Approvazione del verbale sommario della riunione n. 40 del 26/06/2015.
- 3 Audizione del Presidente del Consiglio permanente degli enti locali sul disegno di legge n. 58.
- 4 Disegno di legge n. 58: "Nuova disciplina del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM). Modificazioni alla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta).. **(Relatore: il Consigliere FARCOZ)**.
- 5 Proposta di atto amministrativo: "Individuazione, ai sensi dell'articolo 19 comma 3bis della l.r. 6/2014, degli ambiti territoriali ottimali delle convenzioni per



l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali di cui al comma 1 del medesimo articolo, per i Comuni che non hanno raggiunto un reciproco accordo.".  
**(Esame in sede consultiva: parere).**

\* \* \*

Il Presidente FARCOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 4357 in data 2 luglio 2015 e da telegramma prot. n. 4466 in data 7 luglio 2015.

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente FARCOZ fa distribuire copia della nota del Presidente uscente del CPEL, Bruno GIORDANO, con la quale si informa che il CELVA, in collaborazione con la struttura regionale degli enti locali, ha predisposto delle indicazioni per l'adeguamento degli Statuti comunali alle ll.rr. 6/2014 e 1/2015.

Riferisce che è stata trasmessa alla Commissione, per opportuna informazione, copia della sentenza della Corte costituzionale n. 125/2015 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale degli articoli 15, comma 22, del decreto legge 95/2012, e 1, comma 132, della legge 228/2012, relativi alle modalità di concorso delle autonomie speciali alla riduzione del fabbisogno del Servizio sanitario nazionale.

Invita, quindi, i Consiglieri interessati a richiedere copia dei suddetti documenti alla segreteria della Commissione.

Comunica, infine, che il Senatore Lanièce ha manifestato la propria disponibilità ad incontrare la I Commissione per illustrare lo stato dell'arte della riforma costituzionale in discussione al Senato.

La Commissione prende atto.

### **APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 40 DEL 26/06/2015**

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto si intende approvato.

\* \* \*

Alle ore 9.40 prendono parte alla riunione il Sig. MANES, Presidente del Consiglio permanente degli enti locali, e il Sig. BAROCCO, componente del direttivo del CELVA, e si procede alla registrazione degli interventi.

\* \* \*



## AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI SUL DISEGNO DI LEGGE N. 58

Il Presidente FARCOZ, dopo aver fatto distribuire copia del parere del CPEL sul disegno di legge n. 58, chiede al Presidente Manes di esporre alla Commissione le valutazioni dell'organismo suddetto in merito al provvedimento in esame.

Il Sig. MANES afferma che il CEPL si è espresso a favore del disegno di legge chiedendo, attraverso una proposta modificativa allegata al parere, di inserire, al comma 1 dell'articolo 1, dopo le parole "*in accordo con i Comuni interessati*" le parole "*e d'intesa con il CPEL*".

\* \* \*

Alle ore 9.45 prendono parte alla riunione i Consiglieri DONZEL e GERANDIN.

\* \* \*

Il Consigliere VIERIN - in considerazione del fatto che il CPEL si è espresso sul testo licenziato dalla Giunta regionale al quale, però sono stati presentati degli emendamenti - illustrati alla Commissione ma non inviati formalmente al CPEL - chiede quale sia il metodo di lavoro che si intende seguire e quale sia il testo sul quale si sta discutendo.

Il Presidente FARCOZ - premesso che il testo del disegno di legge, nel momento in cui viene assegnato alla Commissione, viene anche trasmesso al CPEL - ricorda che il Presidente della Regione, nel corso della riunione del 26 giugno u.s., ha presentato e illustrato alla Commissione una serie di emendamenti all'articolato.

Fa rilevare che questi sono stati trasmessi informalmente al CPEL che, però, si è espresso sul testo licenziato dalla Giunta regionale.

Il Consigliere VIERIN ritiene che questa potrebbe essere l'occasione per partire con un nuovo metodo di lavoro, alla luce del fatto che, in passato, sulla riforma degli enti locali, c'è stata qualche "sbavatura" e il raccordo è stato trovato "all'ultimo minuto".

\* \* \*

Alle ore 9.50 prende parte alla riunione il Consigliere ROSSET.

\* \* \*

Il Presidente FARCOZ ripercorre i passaggi che caratterizzano l'iter di esame del disegno di legge e della sua trasmissione al CPEL.



Il Consigliere VIERIN è dell'avviso che il CPEL dovrebbe potersi esprimere su di un testo licenziato dalla Commissione.

Il Consigliere BERTSCHY - premesso che il disegno di legge in oggetto, visto il numero degli emendamenti presentati, è "un altro testo" - chiede al Presidente del CPEL se abbia notizie in merito a quell'apertura che era stata fatta in relazione all'articolo 1.

E' dell'avviso che sarebbe necessario, prima, mettere a fuoco l'articolo 1 e gli emendamenti, dopodiché, correttamente, il CPEL potrebbe riconvocare una nuova riunione per esprimersi su di un testo che è in corso di modifica.

Il Presidente FARCOZ ritiene che la proposta modificativa all'articolo 1, avanzata dal CPEL, vada nella direzione richiesta nel corso della riunione del 26 giugno scorso.

Il Consigliere CHATRIAN ritiene che - alla luce dell'apertura di natura politica sull'articolo 1 - il dibattito dovrebbe prendere un'altra strada.

Il Consigliere GERANDIN fa rilevare che il CPEL ha presentato l'emendamento sulla base di un testo che non prevedeva la possibilità di dire che, per legge, le risorse del BIM vengono "stoppate" al 2010.

Il Presidente FARCOZ ribatte che - in considerazione del fatto che il testo dell'articolo 1, che è stato portato al CPEL, non ha subito delle modifiche - l'organismo in questione non ha potuto che prendere atto di quello che è stato depositato.

Il Consigliere GERANDIN ribadisce che, se c'è quest'apertura, cambia il testo del provvedimento.

Il Consigliere RESTANO afferma che - preso atto del fatto che il CPEL si è espresso - le valutazioni della Commissione andranno fatte nei modi e nei termini dovuti.

Il Consigliere VIERIN, premesso di non voler fare polemica sulle procedure, sottolinea la necessità di un maggior collegamento tra le Commissioni e il CPEL.

Il Consigliere GERANDIN chiede se il CPEL si sia posto il problema della costituzionalità del comma 1 dell'articolo 1.

Il Presidente MANES afferma che gli uffici non hanno evidenziato questa problematica.

Il Consigliere ROSCIO domanda, nel caso in cui si ritenga di fare delle modifiche importanti a questo disegno di legge, se ci siano dei problemi sul fatto che il CPEL esprima nuovamente il parere.



Il Presidente FARCOZ ribadisce che il CPEL si esprime sul testo originale e che eventuali modifiche possono essere fatte dal legislatore regionale, anche successivamente, come è già avvenuto in passato.

\* \* \*

Alle ore 10.05 i Sig. MANES e BAROCCO lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

\* \* \*

**DISEGNO DI LEGGE N. 58: "NUOVA DISCIPLINA DEL CONSORZIO DEI COMUNI DELLA VALLE D'AOSTA RICADENTI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DELLA DORA BALTEA (BIM). MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 1998, N. 54 (SISTEMA DELLE AUTONOMIE IN VALLE D'AOSTA). (RELATORE: IL CONSIGLIERE FARCOZ)**

Il Consigliere VIERIN chiede che vengano effettuati con gli uffici competenti gli approfondimenti richiesti, nel corso dell'audizione, in relazione all'articolo 1.

La Commissione, all'unanimità, delibera di richiedere la proroga di trenta giorni dei termini previsti per l'esame del disegno di legge in oggetto e ne rinvia l'esame.

**PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO: "INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 COMMA 3BIS DELLA L.R. 6/2014, DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DELLE CONVENZIONI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI COMUNALI DI CUI AL COMMA 1 DEL MEDESIMO ARTICOLO, PER I COMUNI CHE NON HANNO RAGGIUNTO UN RECIPROCO ACCORDO.". (ESAME IN SEDE CONSULTIVA: PARERE)**

Il Presidente FARCOZ illustra i contenuti della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Consigliere FERRERO - dopo aver ricordato che, inizialmente, c'era stato un accordo tra i Comuni di Chambave e Pontey per associarsi tra loro e che, successivamente, anche i Comuni di Saint-Denis e Verrayes avevano espresso l'auspicio di associarsi con Chambave - chiede quali siano le ragioni sottese, invece, all'accorpamento di questi quattro Comuni, così come riportato nel detesto della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente FARCOZ - in considerazione del fatto che l'ambito territoriale ottimale unico deve essere quello costituito da almeno tre Comuni con popolazione pari ad almeno 1.000 abitanti - fa rilevare che la soluzione proposta nel testo in esame va nella



direzione di "trovare la quadra" alla situazione sopra descritta.

Il Consigliere GERANDIN chiede che si proceda alla registrazione degli interventi.

La Commissione concorda.

\* \* \*

Alle ore 10.15 inizia la registrazione degli interventi.

\* \* \*

Il Consigliere FERRERO fa rilevare che il punto 1) del deliberato viola la prescrizione dell'articolo 19, comma 3bis, della l.r. 6/2014 e precisa che, da verifiche effettuate presso i competenti uffici, è emerso che non ci sono i presupposti per l'accorpamento dei quattro comuni in questione che risulta essere, quindi, di carattere politico.

\* \* \*

I lavori vengono sospesi dalla ore 10.17 alle ore 10.25 quando prende parte alla riunione il Presidente della Regione ROLLANDIN.

\* \* \*

Il Presidente ROLLANDIN - premesso che la decisione di procedere in questo modo è stata adottata dopo un confronto con i comuni - espone alla Commissione le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione regionale a prevedere l'accorpamento a quattro comuni invece che a tre.

Il Consigliere FERRERO fa rilevare che Chambave e Pontey avevano già raggiunto un accordo e, quindi, erano a posto, mentre Verrayes e Saint-Denis potevano essere a posto anche loro, ma auspicavano che un altro comune si unisse a loro.

Ritiene che questo atto costituisca una "forzatura" interpretativa dell'articolo suddetto.

Il Presidente ROLLANDIN ribatte che la proposta è stata fatta congiuntamente e che non è stata una "forzatura" per nessuno.

Il Consigliere FERRERO fa rilevare che, con l'accorpamento dei quattro comuni, si va a variare anche la dinamica di nomina del segretario comunale.

Il Presidente ROLLANDIN afferma che il discorso del collegamento tra Verrayes e Saint-Denis con Chambave era "già nei fatti".



Il Consigliere FERRERO - premesso che non gli risulta che quest'associazione vada bene ai sindaci di Chambave e di Pontey - ribadisce che questo atto, che non rispetta le volontà delle amministrazioni comunali, è il frutto di una scelta di carattere politico e non tecnico.

Il Consigliere GERANDIN ritiene che si sarebbe dovuto rispettare la volontà espressa dai comuni di Chambave e Pontey che, tra l'altro, associandosi tra loro, avrebbero rispettato tutti i parametri richiesti dalla l.r. 6/2014.

In relazione alla convenzione tra Saint-Vincent e Châtillon, fa rilevare che vengono messe assieme due realtà super organizzate, quando, in sede di elaborazione della normativa di riforma degli enti locali, era stato deciso di aggregare i comuni organizzati a quelli con meno organizzazione.

Per quanto attiene al convenzionamento tra Emarèse, Montjovet e Champdepraz - alla luce del fatto che il Comune di Emarèse dovrebbe uscire dalla Unité Monte Cervino per passare all'Evançon - fa rilevare che potrebbero presentarsi dei problemi per il subentro di questo comune, oltre alla necessità di modificare la composizione delle due Unités des Communes in questione oppure di rivedere la convenzione.

Il Presidente ROLLANDIN afferma che l'unione tra Châtillon e Saint-Vincent si è resa necessaria, alla luce del fatto che Pontey, nonostante la richiesta di Châtillon, ha deliberato di non convenzionarsi con quest'ultimo.

Relativamente all'unione tra Emarèse, Montjovet e Champdepraz, comunica che Emarèse ha chiesto di poter fare il passaggio ad un'altra Unité e che gli altri due comuni sono d'accordo, per cui - aggiunge - non è stato ravvisato alcun problema di sorta.

Il Consigliere NOGARA ritiene che, alla luce delle considerazioni fin qui emerse, sarebbe stato più "logico" accorpate Châtillon con Verrayes e Saint-Denis e Saint-Vincent con Pontey e Chambave.

Il Consigliere CHATRIAN osserva che - in considerazione del fatto che Saint-Denis e Verrayes lavorano insieme da decenni e che la normativa dà la possibilità a tutti e quattro i comuni "di andare avanti sulla strada dei due e due" - propone di dare seguito a questa possibilità anche alla luce del fatto che "blindare l'ambito territoriale a quattro" non produrrebbe alcun risparmio.

Il Presidente ROLLANDIN si dichiara disponibile a modificare il testo della delibera - distinguendo l'ambito dei comuni di Verrayes e Saint-Denis da quello dei comuni di Chambave e Pontey - in modo che "non ci sia l'idea di voler andare contro i comuni".

\* \* \*

Alle ore 10.50 il Presidente ROLLADIN lascia la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.



\* \* \*

La Commissione, all'unanimità, esprime parere favorevole sulla proposta di atto amministrativo in oggetto, facendo rilevare che sarebbe più opportuno che l'ambito territoriale ottimale delle convenzioni per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali per i Comuni di Comuni di Verrayes e Saint-Denis sia distinto da quello per i Comuni di Chambave e Pontey.

Il Presidente FARCOZ chiude la seduta alle ore 10.50.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Joël FARCOZ)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(David FOLLIEN)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Giuseppe POLLANO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 10 settembre 2015*